

**ARPAE**  
**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia**  
**dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione	n. DET-AMB-2026-3771 del 08/07/2026
Oggetto	Adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale relativa allo stabilimento localizzato nel Comune di Castelvetro di Modena (MO), Via Cimitero n. 9, richiesta dalla ditta AZIENDA AGRICOLA MANICARDI SRL per l'attività di produzione di vini e mosti per aceto balsamico, sostitutiva dei titoli abilitativi settoriali in materia di SCARICHI IDRICI. Rif. SUAP n. 21/2026 Prat. Sinadoc n. 5477/26
Proposta	n. PDET-AMB-2026-3950 del 08/07/2026
Struttura/Servizio adottante	Servizio Autorizzazioni Ambientali e Energia di Modena
Responsabile adottante	ANNA MARIA MANZIERI

Questo giorno otto LUGLIO 2026, il Responsabile adottante determina quanto segue.

**Oggetto: DPR 59/2013 - Adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale relativa allo stabilimento localizzato nel Comune di Castelvetro di Modena (MO), Via Cimitero n. 9, richiesta dalla ditta AZIENDA AGRICOLA MANICARDI SRL per l'attività di produzione di vini e mosti per aceto balsamico, sostitutiva dei titoli abilitativi settoriali in materia di SCARICHI IDRICI.**

**Rif. SUAP n. 21/2026**

**Prat. Sinadoc n. 5477/26**

### **LA DIRIGENTE**

RICHIAMATO il regolamento di cui al DPR 13 marzo 2013, n.59 recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale;

VISTE:

- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n.13 recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la Legge 7 aprile 2014, n.56, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente;
- in particolare l'art. 16 della LR n.13/2015 per cui, alla luce del rinnovato riparto di competenze, le funzioni amministrative relative all'AUA di cui al DPR n.59/2013 sono esercitate dalla Regione, mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n.2173 del 21 dicembre 2015 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla LR n.13/2015, per cui al Servizio Autorizzazioni e Concessioni SAC (ora Servizio Autorizzazioni ambientali e Energia) territorialmente competente spetta l'adozione dei provvedimenti di AUA;
- la Deliberazione del Direttore Generale n. 7/2026 "Direzione Amministrativa. Revisione dell'Assetto organizzativo analitico di cui alla D.D.G. n. 68/2025. Approvazione del documento "Manuale organizzativo di Arpae Emilia-Romagna";
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia Romagna n.1795/2016 del 31/10/2016 recante direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA e AUA in attuazione della LR n.13/2015;
- Richiamata la pianificazione regionale e provinciale di settore;

VISTA l'istanza presentata al SUAP del Comune di Castelvetro di Modena in data 18/01/2026 (pratica SUAP n. 21/2026 - prot. n. 971 del 19/01/2026) e acquisita da ARPAE con prot. n. 21030 del 03/02/26 dalla ditta AZIENDA AGRICOLA MANICARDI SRL (P.IVA 01009770361), con sede legale in Via Cimitero n. 9, nel Comune di Castelvetro di Modena (MO), per il rilascio della Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) relativamente all'attività di produzione di vini e mosti per aceto balsamico svolta presso lo stabilimento ubicato in Via Cimitero n. 9, Comune di Castelvetro di Modena (MO), comprendente i seguenti titoli abilitativi settoriali:

- autorizzazione agli scarichi di cui al Capo II, Titolo IV, Sezione II, Parte terza del Dlgs n.152/2006. (rilascio)

RICHIAMATA la normativa settoriale ambientale in materia di:

Tutela delle acque dall'inquinamento:

- D.Lgs.152/06, recante "Norme in materia ambientale" – Parte Terza;
- L.R. n.3/1999, che:

- all'art. 112 attribuisce ai Comuni le competenze al rilascio dell'autorizzazione agli scarichi nelle reti fognarie e quella agli scarichi delle acque domestiche, competenze confermate dall'art.21 della L.R. n.13/2015;
- all'art. 112 comma 2 afferma che il Comune esercita la funzione dell'autorizzazione agli scarichi di reflui industriali in reti fognarie attraverso il gestore del servizio idrico integrato;
- D.G.R. n.1053/2003, recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento.
- Delibera dell'Assemblea Consortile n.9 del 24 luglio 2006 - approvazione del Regolamento Quadro per la disciplina del Servizio Idrico Integrato nell'Ambito Territoriale Ottimale 4 di Modena.

VISTA la vigente Legge 7 agosto 1990, n.241, recante norme in materia di procedimento amministrativo;

CONSIDERATO che il procedimento per il rilascio dell'AUA si è svolto secondo il seguente iter amministrativo:

- con nota protocollo n. 26769 del 11/02/26, Arpae ha indetto la conferenza dei servizi in modalità asincrona ai sensi dell'articolo 14-bis della L. n. 241/1990 per l'acquisizione dei pareri e dei contributi istruttori necessari ai fini del rilascio dell'AUA, da parte degli enti interessati: Comune di Castelvetro di Modena e Gestore del S.I.I. HERACQUAMODENA SRL;
- in corso di istruttoria, la documentazione integrativa, richiesta per conto del Gestore del S.I.I. HERACQUAMODENA SRL (richiesta acquisita con prot. Arpae n. 75564 del 24/04/26) con protocollo Arpae n. 77803 del 28/04/26, tramite SUAP, è stata acquisita agli atti con protocollo Arpae n. 107146 del 12/06/26, per esigenze di approfondimento e valutazione istruttoria;
- in conformità con quanto previsto dall'articolo 14-bis, comma 5, della L. 241/1990, la conferenza si è conclusa positivamente; pertanto il presente provvedimento ne costituisce determinazione motivata di conclusione;

DATO ATTO che nel corso del procedimento amministrativo sono stati acquisiti i pareri / contributi istruttori funzionali all'adozione dell'AUA di seguito indicati:

- parere favorevole in merito agli scarichi idrici in pubblica fognatura, espresso dal Gestore del Servizio Idrico Integrato del Comune di Castelvetro di Modena HERACQUAMODENA SRL, protocollo n. 4413 del 22/06/26 e acquisito agli atti di Arpae con protocollo n. 112901 del 22/06/26;

PRESO ATTO, in materia di rumore, che la ditta, nella persona del Rappresentante Legale pro-tempore / del tecnico competente in acustica incaricato, ai sensi della L. n.447/1995 e del DPR n. 227/2011, ha dichiarato nella istanza di AUA di essere una PMI e di non superare i limiti previsti dal Piano Comunale di Zonizzazione Acustica, ovvero, ove questo non sia stato adottato, i limiti fissati dal D.P.C.M. 14/11/1997, avvalendosi della possibilità di rendere la documentazione di impatto acustico mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'articolo 47 del DPR n. 445/2000; pertanto, non sussiste l'obbligo della presentazione di altra documentazione inerente l'impatto acustico ai fini del rilascio dell'AUA; resta tuttavia inteso che:

- l'installazione di nuove sorgenti sonore e/o l'incremento della potenzialità delle sorgenti previste deve essere preventivamente valutata;
- il titolare deve assicurarsi che sia sempre garantita una corretta conduzione degli impianti e che, con la necessaria periodicità, si effettuino le manutenzioni indispensabili a mantenere il rumore prodotto al di sotto dei limiti vigenti.

CONSIDERATO che la ditta ha provveduto al versamento degli oneri istruttori secondo quanto previsto dal Tariffario Arpae;

RAVVISATA la sussistenza di tutti i requisiti di legge per procedere all'adozione dell'AUA in oggetto, che sarà successivamente rilasciata dal SUAP territorialmente competente;

VISTA la delibera del Direttore Generale di Arpae n. 13 del 31/01/2025, con la quale è stato conferito l'incarico dirigenziale di Responsabile del Servizio;

ATTESO che il responsabile del procedimento amministrativo ai fini del rilascio dell'AUA, ai sensi della L. n.241/1990, è il titolare dell'Incarico di Funzione dell'Unità AUA e Autorizzazioni Settoriali del Servizio Autorizzazioni ambientali e Energia di Modena;

SU PROPOSTA del Responsabile del procedimento e per le ragioni in narrativa esposte e che si intendono qui integralmente richiamate,

### DETERMINA

- 1 di ASSUMERE, per quanto indicato in premessa, la determinazione di conclusione positiva della conferenza di servizi decisoria come sopra indetta e svolta ai sensi dell'articolo 14, comma 2, L. n.241/1990, con gli effetti di cui all'articolo 14-quater, L. n.241/1990 e, conseguentemente;
- 2 di ADOTTARE ai sensi del D.P.R. n.59/2013 l'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) a favore della ditta AZIENDA AGRICOLA MANICARDI SRL (P.IVA 01009770361) nella persona del suo Rappresentante pro tempore, per lo stabilimento ubicato in Comune di Castelvetro di Modena (MO), Via Cimitero n. 9, che comprende e sostituisce i titoli abilitativi settoriali di seguito riportati sinteticamente:

<b>Settore ambientale interessato</b>	<b>Titolo di cui all'art. 3 c. 1 D.P.R. n.59/2003</b>	<b>Ente competente all'adozione del titolo, al controllo, al potere sanzionatorio e di diffida</b>
TUTELA DELLE ACQUE	A5 - Autorizzazione allo scarico di acque reflue di cui al Capo II del Titolo IV della sezione II della Parte terza del Dlgs n.152/06 (articoli 124 e 125)	Comune di Carpi

- 3 di STABILIRE che le condizioni e le prescrizioni da rispettare per l'esercizio dei titoli abilitativi sopra elencati sono contenute negli allegati di seguito indicati che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto:
  - *Allegato A5 "Autorizzazione, di cui all'art. 124 del Dlgs n.152/2006, allo scarico, di acque reflue industriali assimilate alle acque reflue domestiche in pubblica fognatura";*
- 4 di DARE ATTO che la presente determina:
  - confluisce nel provvedimento conclusivo del SUAP del Comune di Castelvetro di Modena (ex articolo 2, comma 1, lettera b, del DPR n. 59/2013);
  - acquista efficacia costitutiva (L. n. 241/1990, articolo 21-quater) dal giorno di rilascio da parte del SUAP;
- 5 di DARE ATTO, altresì, che ai sensi dell'articolo 3, comma 6, del DPR n. 59/2013 la presente AUA ha durata pari a 15 anni a decorrere dal giorno di rilascio da parte del SUAP, e che il rinnovo deve essere presentato all'autorità competente tramite il SUAP competente almeno 6 mesi prima della scadenza, come stabilito all'articolo 5 del DPR n. 59/2013;
- 6 di DARE ATTO inoltre che:
  - sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali, le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti;
  - per tutti gli aspetti non esplicitamente indicati nel provvedimento di AUA, il gestore è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell'ambiente;

- sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad ARPAE e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente atto;
- 7 di STABILIRE che, ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento autorizzativo si provvederà alla pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del Dlgs. 14/03/2013 n. 33 e del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) di Arpae;
- 8 di STABILIRE che il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge 06/11/2012 n. 190 e del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) di Arpae;
- 9 di RENDERE NOTO che:
  - ai sensi del Reg. (UE)2016/679 e del D.Lgs. n.196/2003, con Deliberazione del Direttore Generale di Arpae, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di ARPAE e il soggetto attuatore degli adempimenti previsti dalla normativa in materia di protezione dei dati personali è individuato nel Dirigente di ARPAE Responsabile dell'Area Autorizzazioni Ambientali e Energia Centro;
  - avverso il presente provvedimento gli interessati possono proporre ricorso giurisdizionale avanti al TAR competente entro sessanta giorni ai sensi del D.Lgs. 02/07/2010 n.104, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di centoventi giorni; entrambi i termini decorrono dalla notificazione o comunicazione dell'atto ovvero da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

La Responsabile del Servizio  
Autorizzazioni ambientali e Energia  
***Dott.ssa Anna Maria Manzieri***

Pratica Sinadoc n. 5477/26

**ALLEGATO A5**

**Autorizzazione, di cui all'art. 124 del D. Lgs. 152/2006, allo scarico di acque reflue industriali assimilate alle acque reflue domestiche in pubblica fognatura**

**Ente competente all'adozione del titolo, al controllo, al potere sanzionatorio e di diffida:  
COMUNE DI CASTELVETRO DI MODENA**

## **PARTE DESCRITTIVA**

La Ditta AZIENDA AGRICOLA MANICARDI SRL, presso lo stabilimento sito in Via Cimitero n. 9, a Castelvetro di Modena (MO), svolge l'attività di produzione di vini e mosti per aceto balsamico.

Le acque reflue derivano dai lavaggi delle macchine, delle apparecchiature e dei serbatoi impiegati nelle varie fasi di vinificazione (soprattutto quelle iniziali: movimentazione uva, diraspatura, pigiatura, separazione vinacce, ecc.) all'interno della cantina.

Le acque reflue miste (domestiche, industriali assimilate alle domestiche da lavaggi cantina ed eventuali meteoriche) scaricano in pubblica fognatura tramite il punto di scarico S1.

Attualmente le acque reflue industriali assimilate alle domestiche derivanti dai lavaggi delle attrezzature, ecc. nella cantina sono convogliate in una cisterna interrata, gestite come rifiuto in regime di deposito temporaneo e conferite ad azienda autorizzata. Le acque di lavaggio delle ultime fasi di lavorazione possono essere scaricate grazie alla presenza di valvole di intercettazione ad azionamento manuale che permettono di convogliare tali acque nel punto di scarico oppure nella cisterna interrata qualora le caratteristiche qualitative non rispettassero i valori limite di emissione.

Le acque reflue derivanti dai lavaggi delle macchine, delle apparecchiature e dei serbatoi impiegati nelle fasi di vinificazione, all'interno della cantina, relativa all'attività di produzione di vini e mosti per aceto balsamico sono classificate come "acque reflue industriali assimilate alle acque reflue domestiche" - nel rispetto della Tab. 1 della DGR 1053/03, ai sensi del D.Lgs. 152/06 e della DGR 1053/03.

## **ISTRUTTORIA E PARERI**

VISTA ed esaminata la documentazione allegata alla domanda di AUA;

VISTO il parere acquisito durante l'iter autorizzatorio specificamente riferito agli scarichi delle acque reflue industriali assimilate alle acque reflue domestiche in pubblica fognatura:

- espresso dal Gestore del S.I.I. HERACQUAMODENA SRL, acquisito con prot. Arpae n. 112901 del 22/06/26, di cui si riporta nel seguito l'istruttoria.

*La ditta AZIENDA AGRICOLA MANICARDI SRL presso lo stabilimento sito in Via Cimitero n. 9 Comune di Castelvetro di Modena svolge attività di produzione di vini e mosti per aceto balsamico ed ha presentato domanda di rilascio nuova AUA Pratica Sinadoc n. 5477/26.*

*La ditta da vigneto di proprietà ottiene le uve necessarie alla produzione di vini e mosti per aceto balsamico tradizionale di Modena DOP. Nel fabbricato adibito a cantina vengono svolte le attività di:*

- diraspatura e pigiatura dell'uva
- macerazione e separazione delle vinacce dal mosto
- fermentazione alcolica e filtrazione

- imbottigliamento.

Nel fabbricato adibito ad acetificio il mosto d'uva destinato alla produzione di aceto balsamico viene cotto in caldaia e travasato in botticelle di legno pregiato per la fermentazione acetica e l'invecchiamento.

Le acque reflue generate nel ciclo produttivo derivano dai lavaggi delle macchine, delle attrezzature e dei serbatoi impiegati nelle diverse fasi di vinificazione soprattutto in quelle iniziali quali movimentazione uva, diraspatura, pigiatura, separazione vinacce ecc. L'acqua utilizzata per i lavaggi viene prelevata da pubblico acquedotto. Le acque reflue prodotte dai lavaggi dell'acetificio vengono convogliate ed accumulate tramite una condotta fognaria dedicata in una vasca interrata e successivamente conferite come rifiuto. Le acque reflue generate dai lavaggi della cantina vengono scaricate in una rete di acque miste successivamente trattate da fossa biologica (di prossima realizzazione) poi veicolate ad un pozzetto scolmatore che devia le portate, tramite valvole di intercettazione manuale, ad una vasca interrata di accumulo che le gestisce come rifiuto oppure al pozzetto di scarico S1 collegato alla pubblica fognatura per acque miste di Via Donizetti.

Relativamente agli scarichi si ha la seguente configurazione:

- le acque reflue provenienti dai servizi igienici, dalla mensa e dalla cucina previo trattamento in fosse biologiche vengono convogliate alla pubblica fognatura per acque miste di Via Donizetti. Tali acque sono classificate acque reflue domestiche e sono sempre ammesse ai sensi D.Lgs 152/06, della D.G.R. 1053/03 e del Regolamento del Servizio Idrico Integrato ATO4 di Modena;

- le acque reflue generate dal lavaggio delle macchine, delle attrezzature e dei serbatoi della cantina previo trattamento in fossa biologica vengono convogliate alla pubblica fognatura per acque miste di Via Donizetti se lo scolmatore a monte della vasca di accumulo viene attivato. Ai sensi del D.Lgs 152/06, della D.G.R. 1053/03, del DPR 227/2011 e del Regolamento del Servizio Idrico Integrato ATO4 di Modena tali acque sono classificate come acque reflue industriali assimilate alle domestiche.

Si emette, per quanto di competenza, **PARERE FAVOREVOLE** al rilascio dell'atto autorizzativo ai sensi del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. [con prescrizioni].

CONSIDERATO che il Comune di Castelvetro di Modena, ente competente in merito, non ha espresso il proprio parere, se ne intende acquisito l'assenso, ai sensi della vigente normativa;

SI RITIENE, pertanto, POSSIBILE AUTORIZZARE LO SCARICO DELLE ACQUE REFLUE INDUSTRIALI ASSIMILATE ALLE ACQUE REFLUE DOMESTICHE IN PUBBLICA FOGNATURA, secondo quanto proposto dalla ditta e nel rispetto delle prescrizioni individuate nel presente allegato.

## **PRESCRIZIONI E DISPOSIZIONI**

Il titolare dell'attività da cui origina lo scarico della ditta AZIENDA AGRICOLA MANICARDI SRL, per lo stabilimento localizzato in Via Cimitero n. 9, Comune di Castelvetro di Modena (MO), è **autorizzato a scaricare le acque reflue industriali assimilate alle acque reflue domestiche in pubblica fognatura**, con la configurazione riportata nella relazione tecnica e nella Planimetria scarichi denominata "Prot\_12-06-2026\_0107146\_E - Allegato N° 4 - 2.\_Planimetria\_reti\_fognarie\_e\_punti\_di\_emissione\_in\_atmosfera" (il cui riferimento è riportato in calce) ed in conformità con le prescrizioni e le disposizioni riportate nel presente documento.

1. Il limite di portata istantanea dello scarico delle acque reflue industriali assimilate alle domestiche nel punto di scarico S1 deve essere 1 l/s.
2. Lo scarico delle acque reflue industriali assimilate alle domestiche deve rispettare continuamente i limiti previsti dalla tabella 1 della DGR 1053/03 prima di ogni trattamento depurativo; per i restanti parametri valgono i valori limite previsti dalla tabella 3 allegato 5 parte terza del D.Lgs. 152/06 per le emissioni in acque superficiali.
3. I limiti di accettabilità stabiliti dalla normativa non possono in nessun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo; non è consentito diluire con acque di raffreddamento di lavaggio o prelevate esclusivamente allo scopo.
4. Deve essere realizzato a monte dell'impianto di trattamento un pozzetto di prelievo campioni

accessibile per gli eventuali sopralluoghi e campionamenti da parte degli organi di controllo.

5. Devono essere presentate annualmente le analisi ed i quantitativi dello scarico attestanti il rispetto dei limiti per l'assimilazione all'indirizzo PEC: heracquamodena@pec.gruppohera.it. Qualora gli esiti dei certificati analitici e/o le quantità scaricate dessero evidenza del mancato rispetto dei limiti deve essere rivista la classificazione.
6. A cura del gestore della ditta si deve provvedere alla gestione degli impianti di depurazione in termini tali da consentire le migliori caratteristiche qualitative degli affluenti in fognatura in rapporto alla tipologia ed alla tecnologia degli impianti condotti e deve essere garantita una pulizia periodica minima annuale. La documentazione fiscale comprovante le operazioni di pulizia tramite autospurgo deve essere conservata ed esibita a richiesta degli incaricati al controllo.
7. E' vietata l'immissione, anche occasionale ed indiretta, nel ricettore finale delle sostanze di cui è tassativamente vietato lo scarico ai sensi dell'articolo 81 del Regolamento Quadro per la disciplina del servizio Idrico Integrato nell'Ambito Territoriale Ottimale 4 di Modena.
8. L'esercizio nell'insediamento di attività diversa comportante l'impiego di acqua per usi diversi da quelli indicati, e/o conseguente diversa natura e quantità degli scarichi, comporta l'obbligo di preventiva comunicazione all'Autorità competente per l'eventuale modifica di quanto autorizzato.
9. E' fatto obbligo dare immediata comunicazione ad ARPAE Modena, al Comune di Castelvetro di Modena e ad HERAcquaModena S.r.l. Gestore del S.I.I. di guasti agli impianti o di altri fatti o situazioni che possano costituire occasioni di pericolo per la salute pubblica e/o pregiudizio per l'ambiente.

**Elenco Documenti di Riferimento: Prot\_\_12-06-2026\_0107146\_E - Allegato N° 4 -  
2.\_Planimetria\_reti\_fognarie\_e\_punti\_di\_emissione\_in\_atmosfera - rif. prot. Arpae n. 107146 del  
12/06/26**

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**